



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

10

Ufficio Studi

novembre 2012, numero 10

L'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) registra a settembre una diminuzione del 4,2% in termini tendenziali¹ ed una flessione dello 0,8% rispetto al mese precedente (tabb. 2 e 3). Entrambe le variazioni risultano tra le peggiori da quando viene calcolato l'ICC.

La decisa riduzione rilevata in termini congiunturali segue un bimestre di sostanziale stazionarietà dei consumi, segnalando come il tentativo delle famiglie di non comprimere il consumo oltre una certa soglia si stia rivelando particolarmente arduo. La progressiva contrazione del reddito disponibile, legata al permanere di una situazione economica negativa, appesantita dai continui inasprimenti fiscali, ha presumibilmente riportato le famiglie, dopo il periodo estivo, ad adottare modelli di spesa estremamente prudenti. Le incertezze sull'impatto dei provvedimenti della Legge di Stabilità non aiutano la pianificazione degli acquisti. Nel complesso del periodo gennaio-settembre 2012 l'ICC segnala una riduzione del 2,7% rispetto ai primi nove mesi del 2011. Queste valutazioni confermano che il 2012 risulterà caratterizzato da una eccezionale caduta dei consumi reali.

La ripresa autunnale ha posto in luce come la crisi sia ancora ben presente all'interno del sistema, determinando il permanere del *sentiment* di famiglie ed imprese sui livelli minimi raggiunti nei mesi precedenti ed inferiori a quelli toccati nel 2009. Stando alle prime stime di Confindustria, ad ottobre la produzione industriale ha registrato una diminuzione dello 0,6% in termini congiunturali; in ridimensionamento sono risultati, nello stesso mese, gli ordinativi (-0,5%).

La contrazione dell'attività economica ha determinato, nel mese di settembre, un significativo peggioramento del mercato del lavoro. Rispetto ad agosto gli occupati hanno mostrato una riduzione di 57mila unità (-110mila negli ultimi due mesi) a cui si è associato un significativo aumento del numero di persone in cerca di occupazione (+62mila rispetto ad agosto). Queste dinamiche hanno determinato un innalzamento del tasso di disoccupazione, salito al 10,8%, due punti in più rispetto a settembre del 2011. Situazione che, alla luce delle tendenze registrate sul versante della CIG nel mese di ottobre (+20,6% di ore autorizzate rispetto all'analogo mese dello scorso anno), rischia di aggravarsi nei mesi finali del 2012.

Fig. 1 - Clima di fiducia ISTAT e ICC in volume

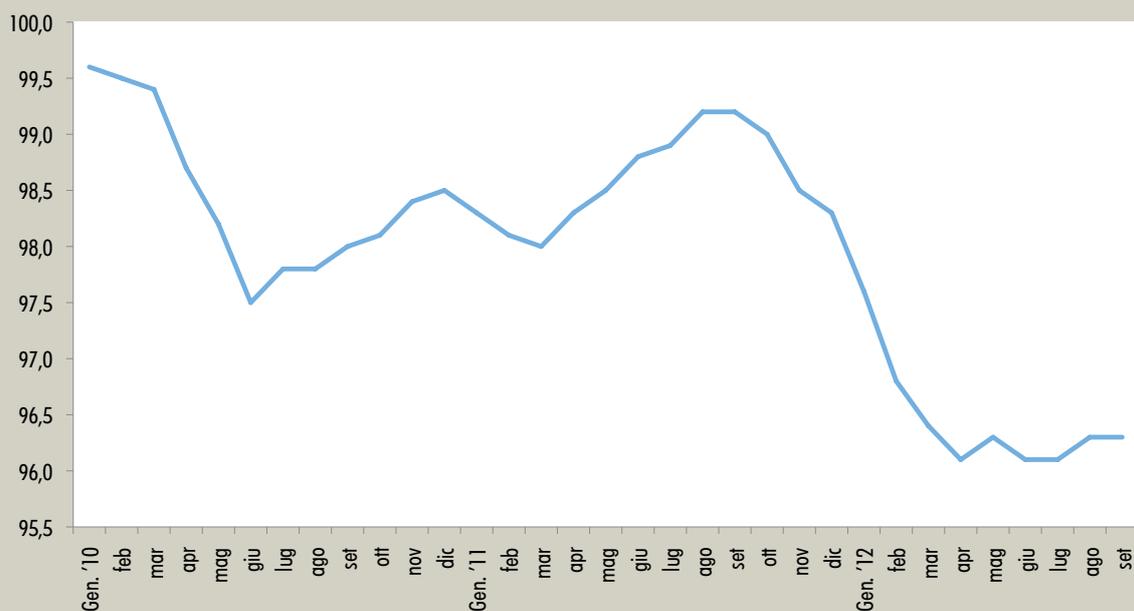


Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

¹ I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

Fig. 2 - ICC in volume - Dati destagionalizzati

Media mobile a tre mesi (dicembre 2007=100)



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

La dinamica tendenziale dell'ICC di settembre riflette una diminuzione dell'1,8% della domanda relativa ai servizi e del 5,1% della spesa per i beni.

In un contesto che ha registrato per molti beni e servizi una pesante riduzione delle quantità acquistate dalle famiglie, rispetto all'analogo mese del 2011, i dati più negativi si registrano per la mobilità (-20,5%), gli alimentari le

bevande e i tabacchi (-5,7%) e i beni e servizi per la casa (-5,3%). Gli unici segmenti che mostrano ancora variazioni positive sono quelli relativi agli acquisti di beni e servizi per le comunicazioni (+3,4%), dato che sintetizza, peraltro, andamenti divergenti tra la componente relativa ai prodotti e quella dei servizi, ed i beni e servizi per la cura della persona (+1,4%).

Tab. 1 - Dinamica ICC in valore - var. % tendenziali

	2011	2012					
	Anno	I Trim.	II Trim.	III Trim.	Lug	Ago	Set
SERVIZI	4,4	2,5	0,0	-1,0	-2,3	0,2	-0,8
BENI	-0,2	-0,2	-2,7	-2,1	-2,2	-0,3	-3,7
TOTALE	1,1	0,6	-1,9	-1,7	-2,2	-0,1	-2,8
Beni e servizi ricreativi	4,3	5,5	1,3	-0,8	-2,4	0,5	-0,3
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	2,3	-0,3	-2,5	-2,0	-3,5	-0,3	-2,5
Beni e servizi per la mobilità	4,0	-4,6	-4,7	-5,9	-4,0	-2,9	-10,6
Beni e servizi per le comunicazioni	-1,4	-1,1	-2,2	-1,5	-2,1	-1,3	-1,1
Beni e servizi per la cura della persona	0,0	0,0	-3,3	-1,6	-3,0	-1,2	-0,6
Abbigliamento e calzature	-1,9	-0,1	-5,0	-1,8	-4,7	0,0	0,1
Beni e servizi per la casa	-0,9	1,7	0,0	0,1	0,5	1,5	-1,6
Alimentari, bevande e tabacchi	0,5	2,3	-1,1	-0,8	-0,7	1,0	-2,8

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

Tab. 2 - Dinamica ICC in quantità - var. % tendenziali

	2011		2012				
	Anno	I Trim.	II Trim.	III Trim.	Lug	Ago	Set
SERVIZI	2,4	0,8	-1,4	-2,3	-3,5	-1,5	-1,8
BENI	-0,7	-1,1	-4,1	-3,9	-4,3	-2,2	-5,1
TOTALE	0,1	-0,6	-3,3	-3,4	-4,1	-2,0	-4,2
Beni e servizi ricreativi	1,6	1,8	-2,3	-3,6	-6,3	-2,4	-1,8
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,2	-1,8	-4,0	-3,8	-5,2	-2,4	-3,8
Beni e servizi per la mobilità	-4,7	-15,8	-14,3	-14,9	-11,3	-12,5	-20,5
Beni e servizi per le comunicazioni	8,5	9,9	6,5	4,3	4,4	4,9	3,4
Beni e servizi per la cura della persona	0,6	2,3	-1,6	0,0	-1,8	0,4	1,4
Abbigliamento e calzature	-3,6	-1,1	-7,2	-5,8	-10,8	-2,2	-2,7
Beni e servizi per la casa	-2,2	-1,8	-3,8	-3,9	-3,6	-2,7	-5,3
Alimentari, bevande e tabacchi	-2,2	-1,0	-4,5	-4,1	-4,2	-2,4	-5,7

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

I dati destagionalizzati mostrano a settembre una riduzione dello 0,8% rispetto ad agosto (tab. 3). In termini di media mobile a tre mesi l'indicatore ha mostrato una stabilizzazione, mantenendo i consumi sui livelli minimi raggiunti nei mesi precedenti (fig. 2).

Nel mese di settembre, a fronte di una stabilizzazione della spesa reale per i servizi, i beni hanno evidenziato una flessione dell'1,0%. A livello di singole funzioni di spesa solo per i beni e servizi per la cura della persona si registra, in termini congiunturali, un incremento (+1,0%).

Tab. 3 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2011			2012								
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
SERVIZI	0,1	0,0	0,3	-1,0	-0,9	0,6	-0,7	-0,5	0,0	-0,6	0,8	0,0
BENI	-0,6	-0,6	0,0	-1,7	-1,0	1,4	-1,1	0,6	-0,2	0,4	0,4	-1,0
di cui alimentari e bevande	-0,2	-1,0	-0,5	0,4	-1,0	0,4	-0,8	0,1	-0,6	0,9	0,2	-0,5
TOTALE	-0,4	-0,4	0,1	-1,5	-1,0	1,2	-1,0	0,4	-0,2	0,1	0,5	-0,8
Beni e servizi ricreativi	-0,2	0,6	-0,1	-0,3	-1,4	1,7	-0,7	-0,3	-0,5	-0,5	1,9	-1,2
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,5	-0,2	0,2	-1,5	-0,5	0,0	-1,4	-1,1	0,0	-0,5	0,8	-0,3
Beni e servizi per la mobilità	-2,0	-1,5	1,4	-10,7	-8,2	6,7	-1,4	0,7	0,9	-1,0	-1,0	-2,2
Beni e servizi per le comunicazioni	-0,2	-0,2	0,5	-1,7	1,3	1,7	1,2	2,2	-1,6	1,8	0,1	-0,9
Beni e servizi per la cura della persona	0,5	0,0	-0,1	0,5	0,1	1,4	-4,5	1,7	1,1	0,0	1,1	1,0
Abbigliamento e calzature	0,9	-0,6	-1,3	1,1	-0,1	-0,7	-1,4	-0,6	0,2	-1,4	0,8	-0,2
Beni e servizi per la casa	-1,0	-0,5	-0,3	-0,2	-0,2	-0,4	-0,7	-0,4	0,4	-0,3	0,4	-1,1
Alimentari, bevande e tabacchi	-1,2	-1,0	-0,4	0,5	-1,2	0,4	-0,9	0,2	-0,4	0,7	0,4	-0,9

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo², per il mese di novembre 2012 si stima una variazione congiunturale nulla dell'indice dei prezzi al consumo, con un tasso di crescita tendenziale pari al 2,7%, in modesto

aumento rispetto al 2,6% di ottobre. Il permanere di una stabilità dei prezzi per il terzo mese consecutivo è da ricondursi in larga parte all'attenuarsi delle tensioni sui prezzi dei prodotti energetici.

Tab. 4 - Stima sull'inflazione - var. congiunturali e tendenziali

	INDICE GENERALE	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Gen. '12	0,3	0,3	1,9	0,7	0,1
Feb	0,4	0,8	0,4	0,9	-0,1
Mar	0,5	0,1	0,3	1,8	0,5
Apr	0,5	-0,1	1,1	1,3	1,5
Mag	0,0	0,3	0,6	-0,9	0,2
Giu	0,2	0,8	0,0	-0,3	0,2
Lug	0,1	-0,9	0,6	0,2	0,7
Ago	0,4	-0,1	0,2	2,7	-0,1
Set	0,0	0,6	0,4	-1,3	0,3
Ott (*)	0,0 (0,0)	0,3 (0,0)	0,5 (0,4)	-0,5 (-0,6)	-0,5 (-0,1)
Nov (**)	0,0	0,2	0,4	-0,7	-0,5
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Gen. '12	3,2	2,4	7,4	7,3	1,5
Feb	3,3	2,8	7,2	7,5	1,3
Mar	3,3	2,5	7,0	8,0	1,0
Apr	3,3	2,4	6,9	7,4	1,8
Mag	3,2	2,0	7,6	6,8	1,5
Giu	3,3	2,7	7,6	6,4	1,4
Lug	3,1	2,5	7,0	5,1	1,9
Ago	3,2	2,5	7,1	6,2	2,2
Set	3,2	2,8	7,5	7,0	1,5
Ott (*)	2,6 (2,6)	2,6 (2,3)	6,8 (6,6)	6,1 (6,0)	1,1 (1,6)
Nov (**)	2,7	2,1	6,7	5,7	1,9

(*) Tra parentesi le forecast del mese precedente; il dato ISTAT di ottobre è provvisorio; (**) previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

2 Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi considerati nell'ICC.

PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica
Foto-ottica e pellicole

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio, tv, registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCM, ASSAEREOPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

CONSUMI&PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo. Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 30 pari, nell'anno 2011, al 55,8% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Escludendo le spese relative ai fitti imputati la rappresentatività sale, sempre nel 2011, al 64,3%. Per i servizi l'incidenza è del 31,6%, dato che sale al 42,6% escludendo i fitti figurativi dal totale dei servizi di Contabilità Nazionale. Per i beni l'incidenza è dell'81,4%.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2000. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC riportato a base 2000. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA riportato a base 2000.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC si rimanda alla nota pubblicata il 28 marzo 2011. Per la metodologia di stima dell'indice dei prezzi si rimanda alla nota pubblicata il 6 settembre 2011 ([Sito Confcommercio, sezione Ufficio Studi](#)).